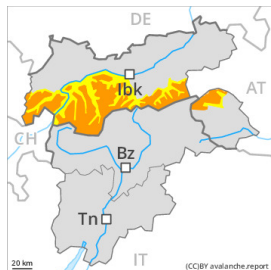


Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →

per Lunedì il 29.01.2024



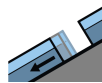
Strati deboli persistenti



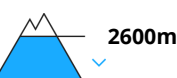
Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso richiedono attenzione e prudenza. Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve.

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto sui pendii solegggiati molto ripidi al di sopra dei 2600 m circa. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo. Le valanghe sono in parte di grandi dimensioni.

I nuovi accumuli di neve ventata possono in parte ancora subire un distacco provocato soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste in alta montagna.

Sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, a livello isolato anche di grandi dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.4: freddo su caldo / caldo su freddo

st.2: neve da slittamento

Ad alta quota e in alta montagna:

Il vento proveniente da nord ovest ha causato il trasporto di molta neve. Nella parte superiore del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari, specialmente sui pendii solegggiati molto ripidi al di sopra dei 2600 m circa. Le osservazioni sul territorio e i distacchi di valanghe indicano la debole struttura del



manto nevoso. La parte basale del manto nevoso è per lo più stabile.

Alle quote di bassa e media montagna:

La neve vecchia è bagnata, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie. Nel corso della giornata il calore causerà un leggero inumidimento del manto nevoso. Ciò sui pendii soleggiati molto ripidi.

Tendenza

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso richiedono attenzione e prudenza.

Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve.

Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione

per Lunedì il 29.01.2024



Lastrone da vento



2400m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



2600m

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

La neve ventata e la neve slittante richiedono attenzione.

Con neve fresca e vento forte proveniente dai quadranti nord occidentali in quota si sono formati abbondanti accumuli di neve ventata. Le valanghe possono distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. In quota la probabilità di distacco è maggiore. Punti pericolosi si trovano sui pendii carichi di neve ventata al di sopra dei 2400 m circa. Attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi nelle zone in prossimità delle creste in alta montagna.

Sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, a livello isolato anche di grandi dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

Ad alta quota e in alta montagna:

Il vento proveniente da nord ovest ha causato il trasporto di molta neve. Nella parte superiore del manto nevoso si trovano strati fragili instabili. La parte basale del manto nevoso è per lo più stabile.

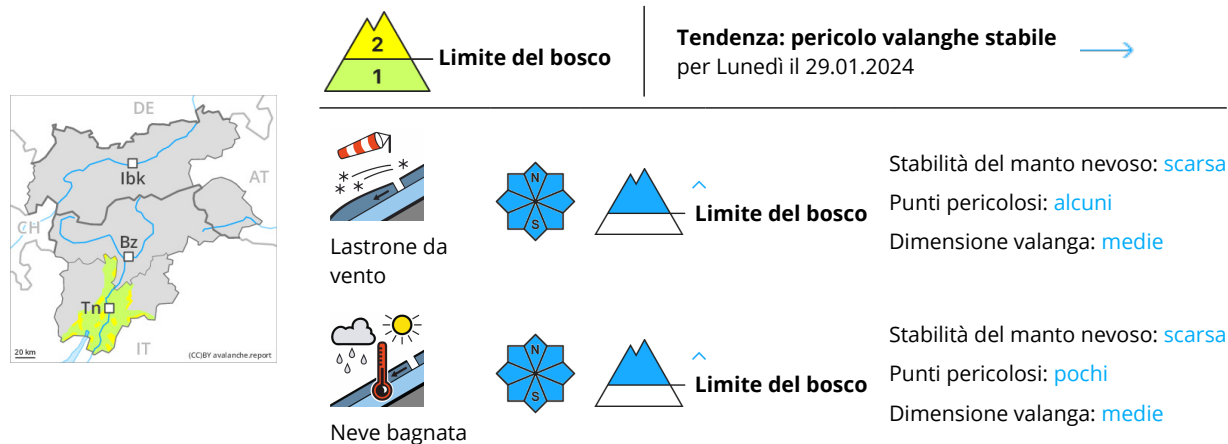
Alle quote di bassa e media montagna:

La neve vecchia è bagnata, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie. Nel corso della giornata il calore causerà un leggero inumidimento del manto nevoso. Ciò sui pendii soleggiati molto ripidi.

Tendenza

Le condizioni sono per lo più favorevoli.

Grado di pericolo 2 - Moderato



Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

Con vento forte proveniente dai quadranti nord occidentali si sono formati accumuli di neve ventata in parte facilmente distaccabili. Inoltre è necessario fare attenzione agli accumuli di neve ventata meno recenti. Gli ultimi accumuli di neve ventata possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nei punti in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali esposti in tutte le direzioni. Inoltre, specialmente ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza, sono ancora possibili valanghe spontanee per lo più di piccole dimensioni. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono ancora possibili valanghe bagnate di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni.

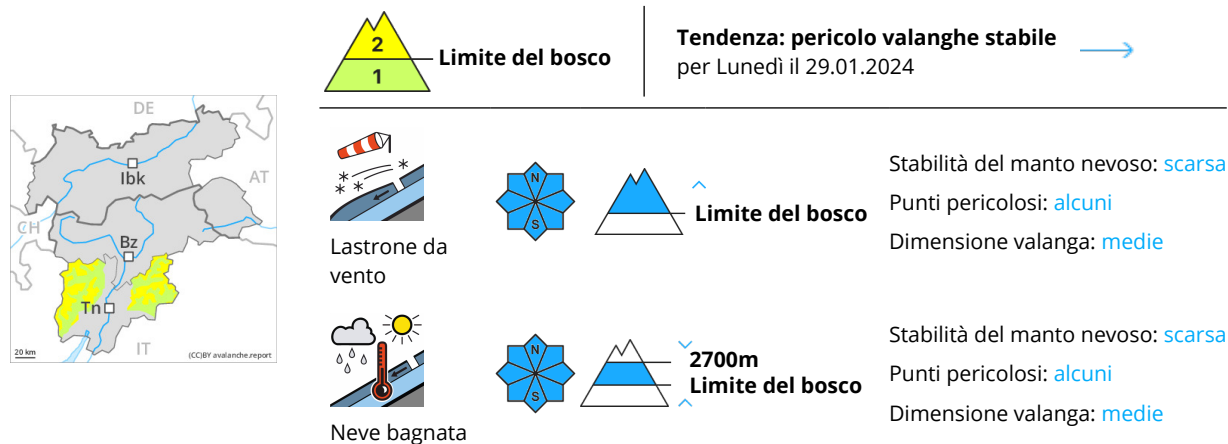
Manto nevoso

Gli ultimi accumuli di neve ventata non si sono ben legati con la neve vecchia al di sopra del limite del bosco. Le condizioni meteo primaverili hanno causato un inumidimento del manto nevoso. Con le temperature miti e il vento da moderato a forte proveniente da nord ovest, negli ultimi giorni gli accumuli di neve ventata sono cresciuti. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Mattino e mattinata: Il manto nevoso è bagnato, con una crosta spesso portante in superficie.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

Grado di pericolo 2 - Moderato



Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

Con vento forte proveniente dai quadranti nord occidentali si sono formati accumuli di neve ventata in parte facilmente distaccabili. Inoltre è necessario fare attenzione agli accumuli di neve ventata meno recenti. Gli ultimi accumuli di neve ventata possono subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nei punti in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali esposti in tutte le direzioni. Inoltre, specialmente ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza, sono ancora possibili valanghe spontanee di piccole e medie dimensioni. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe bagnate di neve a debole coesione di piccole e medie dimensioni.

Manto nevoso

Gli ultimi accumuli di neve ventata non si sono ben legati con la neve vecchia al di sopra del limite del bosco. Le condizioni meteo primaverili hanno causato al di sotto dei 2700 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con le temperature miti e il vento da moderato a forte proveniente da nord ovest, negli ultimi giorni gli accumuli di neve ventata sono cresciuti. L'innnevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Alle quote di media montagna: Mattino e mattinata: Il manto nevoso è bagnato, con una crosta da rigelo non portante in superficie.

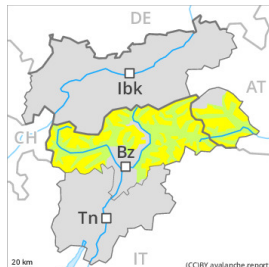
Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Lunedì il 29.01.2024



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **piccole**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Le condizioni sono favorevoli in molte regioni.

Con vento in parte forte proveniente dai quadranti nord occidentali si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. Essi si trovano soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a est al di sopra dei 2400 m circa. Attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi nelle zone in prossimità delle creste in alta montagna. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

Sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, specialmente sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest al di sotto dei 2600 m circa. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

Ad alta quota e in alta montagna:

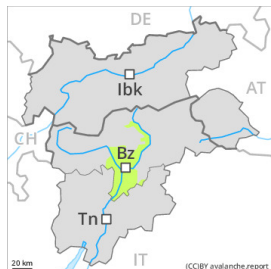
Il vento proveniente da nord ovest ha causato il trasporto della neve fresca e, in parte, anche della neve vecchia. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici in quota. Essi sono in parte instabili. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri al di sopra del limite del bosco.

Alle quote di media montagna: Mattino e mattinata: Il manto nevoso è bagnato, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie.

Tendenza

Le condizioni per le escursioni sono primaverili.

Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 29.01.2024



Lastrone da vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Neve ventata recente e meno recente ad alta quota. Nel corso della giornata saranno possibili colate umide.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti possono, a livello isolato, subire un distacco, soprattutto nelle zone marginali. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza ad alta quota. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve e colate umide, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati ad alta quota. Il manto di neve vecchia è piuttosto stabile. Mattino e mattinata: il manto nevoso è umido, con una crosta da rigelo in superficie.

Tendenza

La neve bagnata e quella slittante richiedono attenzione.